

10. OFFERTA FORMATIVA 2018/19 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nel luogo della riunione la prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore, prima di passare alla trattazione dell'argomento, informa che il DM 935/17 (art. 1, lett d) ha recepito la sua proposta di alleggerimento dei requisiti di docenza previsti dal DM 987/16 per i corsi di studio in convenzione con le Forze armate.

La prof.ssa Caruso illustra la sua relazione.

1. Proposte di corsi di nuova istituzione

A) Corso di Laurea magistrale nella classe LM-8 Biotecnologie Industriali.

Si propone la istituzione di un corso di Laurea Magistrale interdipartimentale DIBAF/DEB dal titolo "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere". La proposta nasce dall'idea di ampliare l'offerta formativa di secondo livello del nostro Ateneo nel settore delle biotecnologie con particolare riguardo alla estrazione, produzione e caratterizzazione strutturale, funzionale e fisiologica di molecole bioattive, naturali o di sintesi, che abbiano un medio/alto valore aggiunto e utilizzabili nei settori cosmetico, cosmeceutico, farmaceutico e nutraceutico. Gli studenti del CdS in Biotecnologie industriali per la salute ed il benessere apprenderanno le metodologie avanzate necessarie per lo studio e lo sviluppo dei processi di estrazione delle sostanze naturali e per la loro caratterizzazione, nonché lo sviluppo e progettazione di nuove sostanze con effetti biologici mirati come il potenziale effetto farmacogenetico e tossicologico. Le conoscenze e competenze acquisite consentiranno ai laureati magistrali di questa classe di applicare le biotecnologie nel mondo della ricerca applicata, delle produzioni industriali e servizi correlati alla salute ed il benessere dell'uomo. Questa figura professionale potrà inoltre svolgere attività di progettazione e sviluppo di sistemi biologici per la produzione e trasformazione di biomolecole e biomasse.

B) Corso di Laurea magistrale nella classe LM-91 Tecniche e Metodi per la società dell'informazione.

Il Dipartimento DISUCOM propone la istituzione di un corso di Laurea Magistrale in "Informazione digitale" articolato in due curricula: "Informazione digitale" e "Informazione digitale per l'ambiente e la cultura". Il corso intende formare figure specifiche professionali in grado di interpretare, produrre, organizzare, analizzare, gestire, l'informazione digitale nella sua complessità multimediale. Mirando ad applicare soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e informatici e delle tecnologie di rete, tenendo conto delle problematiche commerciali, socio-organizzative e normative relative al capitale naturale e culturale al centro della società dell'informazione e della *green economy*.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi hanno la finalità di permettere la realizzazione di piani di studio idonei a favorire la connessione con le attività di ricerca in comunicazione, tecnologia e new media, informazione culturale, ambientale, geografica emergenti nell'Ateneo.

Il Corso di Laurea Magistrale in si propone di formare figure professionali che abbiano una elevata qualifica e competenza e siano in grado di operare secondo abilità multidisciplinari e una visione interdisciplinare nella gestione, pianificazione, valorizzazione, fruizione, dell'informazione e della comunicazione, al fine di proporre soluzioni a problemi in ambito culturale e ambientale.

C) Corso di Laurea magistrale nella classe LM-76 Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura.

Il Rettore illustra sinteticamente la citata proposta del dipartimento DEIM, da attivare presso il Polo Didattico di Civitavecchia, al fine di completare l'offerta didattica del nostro Ateneo già presente presso il suddetto Polo con i corsi di laurea delle classi L-18 e L-32. Al riguardo segnala la possibile collaborazione con l'Autorità Portuale.

La Prof.ssa Caruso ricorda che il MIUR ha comunicato che le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, relativamente alla parte ordinamentale (RAD), dovranno essere trasmesse al CUN, per il prescritto parere, entro 19 gennaio 2018. Le restanti informazioni sui corsi stessi, compreso il necessario parere dei Nuclei di Valutazione, dovranno essere inserite nella scheda SUA entro il 9 marzo p.v. Inoltre evidenzia che entro il 12 gennaio 2018 dovranno pervenire agli Uffici competenti dell'Amministrazione i verbali di consultazione delle parti sociali e quelli della Commissioni paritetiche docenti-studenti.

2. Corsi già accreditati

Per quanto riguarda i corsi già accreditati, è opportuna una riflessione sulla base delle informazioni contenute nelle tabelle fornite dall'Amministrazione. In particolare, le tabelle 1 e 2 riportano, rispettivamente, i dati relativi agli iscritti e agli immatricolati a tutti i corsi dell'Ateneo degli ultimi 5 anni. Le tabelle 3 e 4 illustrano i dati degli abbandoni relativi ai corsi di Laurea e di Laurea Magistrale nell'ultimo triennio. Infine, la tabella 7 riporta i requisiti di docenza qualitativi e quantitativi per l'anno accademico 2018/19 e nei due successivi, mentre le tabelle 8.2 e 8.3 riguardano la proiezione dei requisiti stessi negli anni accademici 2019/20 e 2020/21.

Per la progettazione della nuova offerta formativa 2018/2019 è necessario anche tenere conto delle criticità rilevate dal rapporto redatto dall'ANVUR in occasione della visita *in loco*, delle osservazioni formulate nelle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, nonché dei commenti espressi nelle schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio al fine di realizzare azioni di miglioramento in fase di progettazione della nuova offerta formativa.

Le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi accreditati dovranno essere inviate al CUN, modificando la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA, entro il 23 febbraio 2018, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 1° giugno 2018.

3. Tesi di laurea

La Prof.ssa Caruso illustra la proposta del Rettore relativa alla riorganizzazione delle modalità di discussione della tesi di laurea. L'elaborato scritto, redatto sotto la guida di un docente relatore, sarà valutato direttamente da una Commissione composta dal docente relatore e da altri due commissari, nominata dal Direttore di Dipartimento. Per rendere il processo tempestivo ed efficace, è auspicabile che le procedure di valutazione siano svolte attraverso l'uso di strumenti

telematici. I punti assegnabili per la valutazione dell'elaborato saranno demandati all'autonomia dei singoli CCS, garantendo comunque il principio di coerenza dei punteggi tra corsi di studio. A conclusione dell'iter, lo studente acquisirà i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico e consegnerà il titolo di Dottore.

La proclamazione dei laureati sarà rimandata ad una giornata dedicata alla cerimonia (TUSCIA *Graduation day*), sul modello diffuso a livello internazionale, verso il quale si stanno orientando gli Atenei Italiani. In questa giornata saranno consegnati i diplomi di Laurea.

4. Tesi di laurea magistrale

La tesi di laurea magistrale consiste nella produzione di un elaborato che presenti i risultati ottenuti nell'ambito di un lavoro sperimentale (corsi di studio dell'area scientifica) o la stesura di una dissertazione scritta su argomenti coerenti con l'ordinamento didattico (corsi di studio dell'area umanistica), sotto la guida di un docente relatore.

La discussione del lavoro di tesi Magistrale si terrà in seduta pubblica davanti ad una Commissione composta dal docente relatore e da altri due commissari, nominata dal Direttore di Dipartimento. I punti assegnabili per la valutazione del lavoro di tesi Magistrale è demandato all'autonomia dei singoli CCS, fatto salvo un principio di coerenza fra i vari corsi di studio. Al termine della procedura descritta i laureati acquisiranno il titolo di dottore magistrale. Anche in questo caso la fase celebrativa e la proclamazione avverrà in maniera più solenne durante la giornata di consegna dei diplomi (TUSCIA *Graduation day*).

5. Istituzione della giornata di consegna dei diplomi (TUSCIA *graduation day*)

Al fine di rendere più significativo e solenne il momento celebrativo che caratterizza i vari percorsi di studio (Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato), si propone di istituire due giornate ogni anno per la consegna dei diplomi (TUSCIA *Graduation day*) in cui laureati, famiglie e cittadinanza potranno celebrare e condividere con la comunità Accademica il raggiungimento di un importante traguardo.

Il Dott. Tufarelli esprime il suo compiacimento e approva la proposta di istituzione del nuovo corso in Economia circolare a Civitavecchia, anche perché sarebbe il primo a livello nazionale e dunque una *best practice*. La Commissione europea, tra l'altro, pone molta attenzione su tale argomento, in special modo con riferimento all'area mediterranea.

Il Rettore precisa che si tratta di un corso di laurea che sarà anche collegato all'economia del mare; in particolare si potrà occupare di progetti che riguardano il problema della plastica in mare e la riduzione dei consumi delle navi da crociera.

La Pro-rettore prof.ssa Fausto precisa che in Senato Accademico è emersa la necessità di valutare il rapporto e le opportunità provenienti dal territorio inteso in una prospettiva più ampia, regionale e nazionale.

Il Dott. Lazzari esprime dei dubbi sull'eliminazione della discussione pubblica della tesi triennale.

Il Rettore precisa che la logica è quella di eliminare solo la discussione della tesi e di elevare la cerimonia della consegna dei diplomi di laurea triennale che avverrà insieme a quella delle

lauree magistrali con la proclamazione pubblica, alla presenza dei Direttori di dipartimento e delle famiglie.

La semplificazione non riguarderà i contenuti ma le procedure di esposizione, metodo già adottato da alcuni dipartimenti, tra cui il DISTU.

La prof.ssa Caruso esce dal luogo della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ai pareri espressi dal Senato Accademico nell'adunanza del 20/12/2017, delibera quanto segue:

Proposta dei nuovi corsi di studio:

I Dipartimenti dovranno trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa, **entro la mattina di venerdì 12 gennaio 2018**, la seguente documentazione:

1. l'ordinamento didattico del corso di studio (RAD), da inserire nei quadri che costituiscono la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS;
2. il verbale contenente gli esiti della consultazione delle organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, nonché eventuali documenti utilizzati per raccogliere i pareri delle parti sociali, da inserire nel quadro A1.a della scheda SUA-CdS;
3. il verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti recante il parere relativo alla proposta di istituzione del nuovo corso di studio avanzata dal Dipartimento di afferenza della stessa, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di Ateneo;
4. l'elenco dei docenti di riferimento del corso di studio individuati ai sensi dell'allegato A, lett. b) del D.M. 987/2016;
5. gli estratti delle delibere dei Dipartimenti proponenti;
6. l'eventuale estratto delle delibere di altri Dipartimenti coinvolti.

Procedura di discussione delle tesi di laurea e di laurea magistrale:

Il Rettore propone di riformulare la procedura di discussione delle tesi di laurea e di laurea magistrale, nonché di istituire due giornate di consegna dei diplomi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca, da condividere con la comunità accademica e con il territorio, come da documento allegato.

I Dipartimenti dovranno esprimersi, entro l'11 gennaio 2018, in particolare sulle modalità di composizione delle Commissioni, fatti salvi i principi generali approvati dal Senato Accademico.

La nuova procedura dovrà essere recepita nel Regolamento Generale di Ateneo - Parte Generale e nei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio.

Proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio già accreditati e alla progettazione complessiva dell'offerta formativa che sarà proposta per l'a.a. 2018/19:

I Dipartimenti dovranno trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa, **entro il 31 gennaio 2018**, la seguente documentazione:

1. le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, evidenziando in particolare gli ambiti e i settori scientifico-disciplinari oggetto di specifici interventi e indicando, con precisione, quali saranno espunti e/o aggiunti;
2. l'offerta didattica programmata di ciascun corso di studio con l'indicazione degli insegnamenti che si intendono attivare, i corrispondenti CFU e il relativo numero di ore.

Al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa complessiva in relazione alle risorse di docenza di ruolo e a t.d. disponibili, le attività didattiche andranno programmate in relazione alla quota di didattica sostenibile assegnata a ciascun Dipartimento e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, docenti);

3. le proposte di attivazione di contratti per attività di insegnamento di alta qualificazione. Ciascuna proposta dovrà:

- specificare l'intitolazione e i contenuti dell'insegnamento;
- contenere l'indicazione del nominativo dell'esperto al quale si chiede di conferire l'incarico di insegnamento e il relativo *curriculum* scientifico e/o professionale;
- illustrare le ragioni che giustificano la scelta di avvalersi della sua collaborazione;
- dare conto, se disponibile, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito all'attività didattica già svolta dall'esperto in precedenti anni accademici.

Inoltre il Senato Accademico, sulla base delle informazioni fornite circa l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni ai corsi di studio accreditati negli ultimi cinque anni accademici, ha stabilito di chiedere ai Dipartimenti di trasmettere, **entro la data sopraindicata**, il quadro delle iniziative correttive intraprese, anche in sede di riesame, per i corsi di studio che presentano un chiaro *trend* negativo rispetto al requisito dimensionale degli studenti e le motivazioni sulle cause, al fine di consentire adeguate analisi e riflessioni sulle decisioni da adottare, per assicurare il miglioramento delle complessive *performance* didattiche dell'Ateneo e pianificare compiutamente l'*iter* di progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19.

Per i corsi che presentano comunque un *trend* positivo e per quelli di più recente attivazione o che ancora non hanno completato un ciclo di studi, i Dipartimenti dovranno comunque proporre soluzioni migliorative e interventi adeguati a perseguire il miglioramento delle *performance*, anche attraverso la prosecuzione di azioni già avviate.

Infine il Senato Accademico, con riferimento alle criticità segnalate per i corsi di studio di primo e secondo livello di ambito forestale incardinati al Dipartimento DIBAF, ha dato mandato al gruppo di lavoro senatoriale, coordinato dalla prof.ssa Anna Maria Fausto, di formulare proposte per migliorare le *performance* dei due corsi di studio, con particolare attenzione alla laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali", unico corso a carattere internazionale.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante ai sensi dell'art. 7 c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.